

C O M U N I C A T O

Il giorno 17 giugno si è svolto il previsto incontro con il Presidente dell'Anas, presenti il Condirettore generale, Dott. M Basile ed il Consigliere A. Brandani, perché venissero forniti adeguati chiarimenti sui diversi progetti di societizzazione annunciati, sull'annuncio di privatizzazione del CED e sulle scelte operate nella proposta di nuovo modello organizzativo dei compartimenti.

La Società ha fornito le seguenti indicazioni:

- C.E.D. della Direzione Generale: è stata smentita qualunque ipotesi relativa alla privatizzazione, cessione, scorporo riguardante tale settore lavorativo.
- Costituzione di nuove società: sono stati sostanzialmente confermati i progetti già annunciati (progettazione e internazionale) e la volontà di procedere prioritariamente con quello relativo al Centro Sperimentale di Cesano, per il quale il Dott. Basile sta procedendo ad elaborare un progetto da presentare al Consiglio di Amministrazione. Tale progetto prevede la trasformazione del CS Cesano in una società che si configurerebbe come un "ramo" dell'attuale azienda.
- Organizzazione degli Uffici periferici: è stata confermata la volontà aziendale di procedere alla loro riorganizzazione in tempi brevi, a partire dal nuovo modello elaborato.

Il Sindacato ha ribadito puntualmente le critiche ed i rilievi già espressi in altre sedi, confermando la ferma contrarietà ad ipotesi di societizzazione poco chiare dal punto di vista degli obiettivi e degli assetti ed ha considerato insufficienti i chiarimenti forniti in merito al futuro di Cesano, sottolineando che, la volontà di un rilancio del Centro sperimentale sembrerebbe invece confliggere con il rifiuto, già espresso dall'Anas, di acquisire i compiti di Alta sorveglianza sulla qualità dei materiali impiegati per i lavori sul primo Macrolotto della Salerno-Reggio Calabria affidato in General Contractor.

Ha definito pressochè irricevibile il modello presentato dall'Anas sui compartimenti, in quanto prevederebbe il sostanziale abbandono dell'attività diretta di manutenzione, sorveglianza/pronto intervento e quella specializzata, che devono restare, secondo il sindacato, elementi centrali dell'organizzazione per lo stesso futuro aziendale, insieme alla progettazione ed alla realizzazione di nuove opere, precisando che il confronto dovrà necessariamente ripartire dalla proposta già presentata unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali lo scorso anno, che sarà integrata, attraverso una proposta unitaria, alla luce del modello presentato dalla Società.

Ha confermato la necessità di recuperare relazioni industriali stabili, sia al centro che in periferia, riaprendo il confronto generale sul piano industriale, sui modelli organizzativi della direzione e delle sedi periferiche e sui relativi piani occupazionali.

Ha preso atto della disponibilità dell'Anas a continuare la trattativa sui modelli organizzativi e sulle piante organiche, a partire dal prossimo incontro fissato per il 30 giugno e a volersi confrontare con il sindacato anche sulla questione delle societizzazioni, prima di avviare processi operativi.

Permane, pertanto, il giudizio negativo del Sindacato sugli orientamenti assunti dalla Società e resta quindi confermato lo stato di agitazione dei lavoratori dell'Anas, in attesa delle necessarie verifiche e valutazioni sul merito dei temi oggetto del confronto

FILT CGIL

Martelli

Roma, 17 giugno 2004

FIT CISL

Salvino

UIL ANAS

Maselli